



# COREIS ITALIANA

Publicato il 18 agosto 2020

## HAGIA SOFIA UNISCE CRISTIANI E MUSULMANI IN TUTTO IL MONDO



Il più esteso network politico internazionale di ispirazione cristiana si allea con la più grande organizzazione islamica per denunciare la strumentalizzazione politica della religione

“Abbracciare la propria identità “tribale” piuttosto che il messaggio unificante e primario di misericordia dell’Islam è come intraprendere un cammino disastroso sia spiritualmente che politicamente. In un’epoca di armi nucleari, chimiche e biologiche di distruzione di massa, non possiamo permetterci di ripetere i tragici conflitti del passato”.

Si esprime così Shaykh Yahya Cholil Staqf, segretario generale di Nahdlatul Ulama, “la più grande organizzazione islamica al mondo con oltre 90 milioni di aderenti”, in una lettera indirizzata al presidente della COREIS Italiana, imam Yahya Pallavicini.

[Leggi la traduzione italiana del Messaggio da parte di Shaykh Yahya Cholil Staqf alla COREIS \(Comunità Religiosa Islamica\) Italiana](#)

Questo messaggio dai musulmani di Indonesia ai musulmani italiani fa seguito e accompagna la Dichiarazione ufficiale firmata dal più grande partito islamico di Indonesia (National Awakening Party, PKB, legato a Nahdlatul Ulama): il fatto di

particolare rilevanza è che questa dichiarazione sia stata promossa assieme al Centrist Democrat International (CDI) e il Partito Popolare Europeo (EPP), “mettendo da parte differenze di lunga data”, come si legge nel [comunicato stampa](#), che così continua:

“La Dichiarazione PKB/CDI risponde al tentativo del presidente Erdogan di promuoversi a leader della comunità islamica mondiale e restaurare l’Islam politico in una posizione dominante nell’ordine mondiale”.

“Le affermazioni di Erdogan - si legge nella Dichiarazione sottoscritta da cristiani e musulmani - sono state sottoscritte subito dai Fratelli Musulmani e un gran numero di islamisti suprematisti in tutto il mondo” che vogliono creare “uno Stato islamico o califfato”.

Come spiega invece il responsabile indonesiano di Nahdlatul Ulama nella lettera rivolta alla COREIS Italiana, “il 21° secolo offre ai musulmani un’opportunità senza precedenti di cooperare con i non musulmani, presentando l’Islam non come un’ideologia suprematista o un veicolo di conquista, ma piuttosto come uno dei tanti percorsi attraverso i quali gli esseri umani possono raggiungere la perfezione spirituale”.

Su questi argomenti segnaliamo anche una riflessione dell’imam Yahya Pallavicini sulla rivista Finnegans “[2020/1441: Makkah, Istanbul, Srebrenica](#)”

Con l’occasione auguriamo un buon inizio di nuovo anno hijri 1442 a tutti i musulmani!

<https://www.coreis.it/international/notizia/hagia-sofia-unisce-cristiani-e-musulmani-in-tutto-il-mondo>